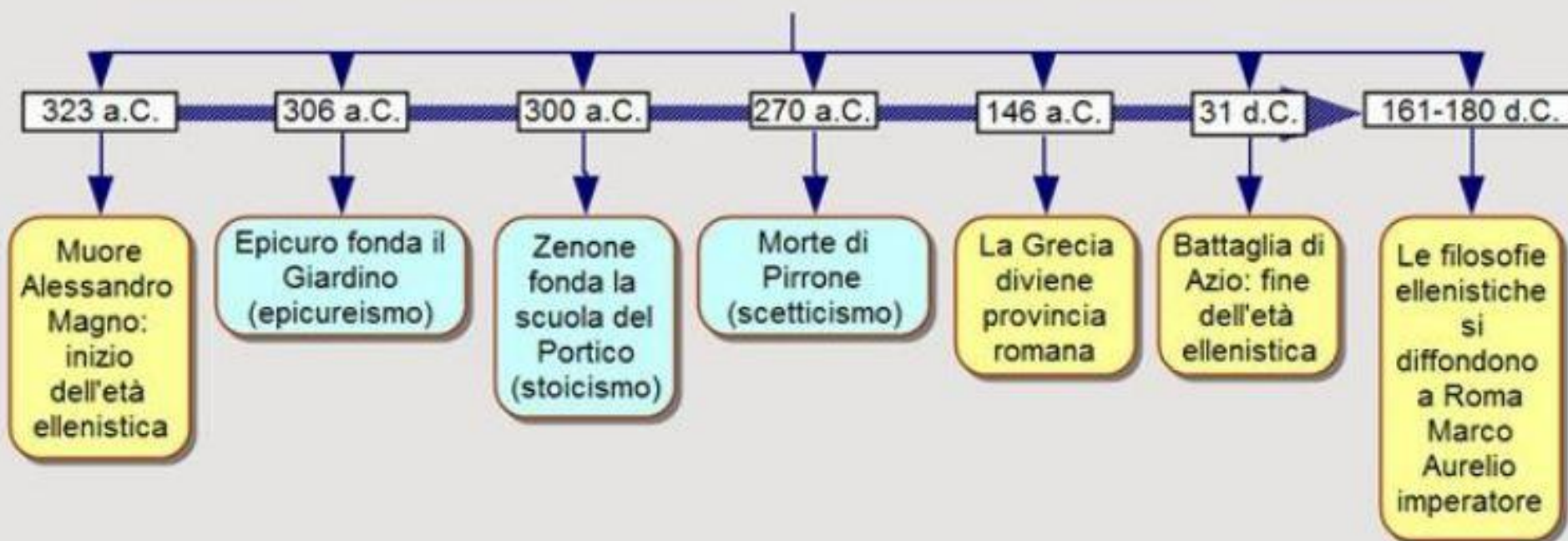


Le filosofie ellenistiche



L'età ellenistica



Una nuova cultura

La costruzione dell' **Impero** di **Alessandro Magno** e la successiva formazione dei **Regni ellenistici** determinano la fine dell'esperienza politica delle *póleis*

nella cultura ellenistica si diffondono nuove tendenze di pensiero

l'**individualismo** : l'uomo non si sente più cittadino (è diventato suddito di un grande regno) e sposta la sua attenzione verso i problemi individuali

il **cosmopolitismo** : matura la consapevolezza di appartenere alla comunità umana nel suo insieme



Epicuro: il compito della filosofia

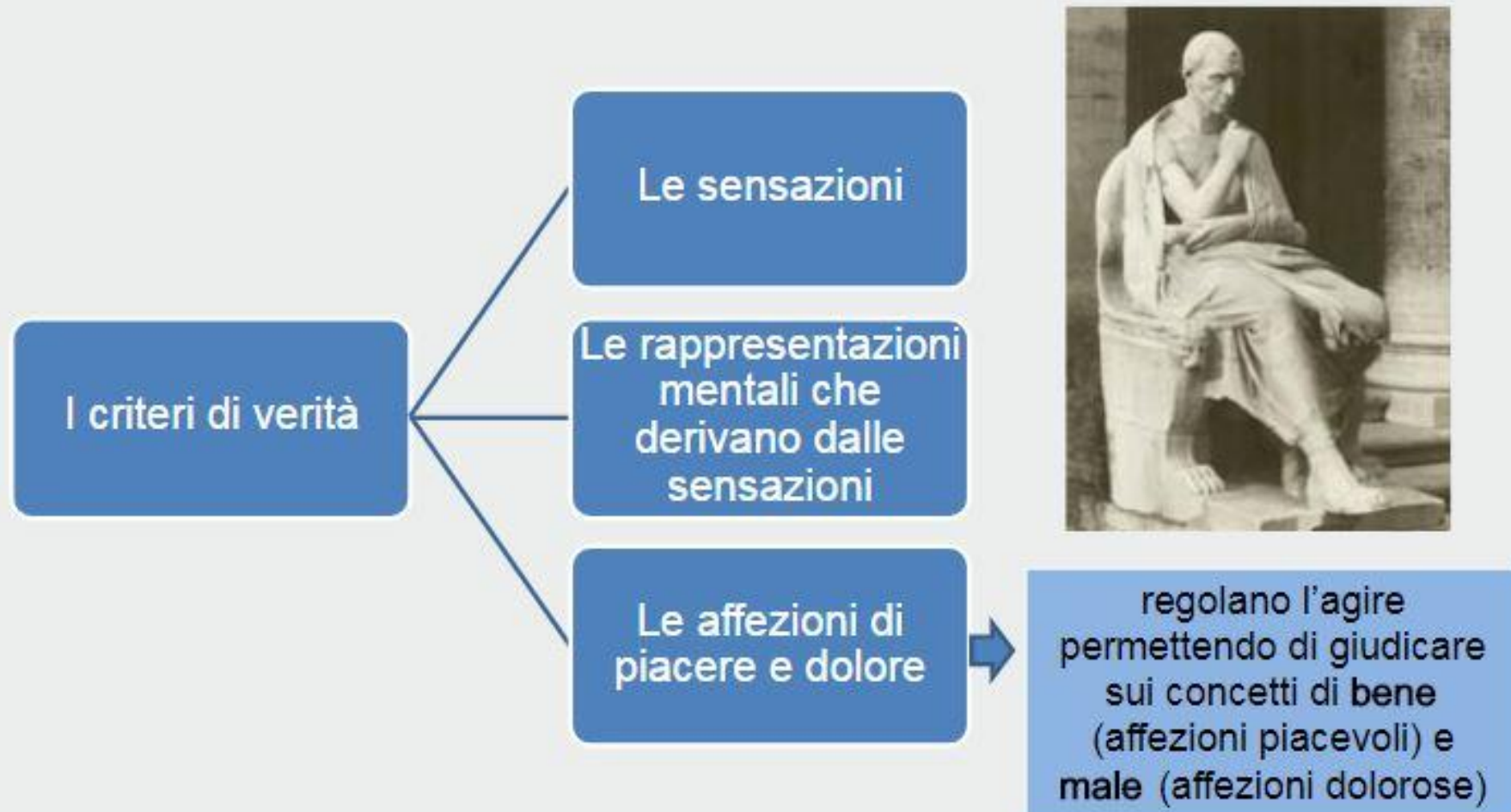
Epicuro fonda il Giardino , la scuola filosofica nella quale raccoglie intorno a sé un gruppo di amici e amiche che vogliono vivere la filosofia come rimedio ai mali dell'animo

secondo Epicuro, tutti gli uomini sono uguali
nella comune aspirazione alla felicità



Epicuro: la logica

Il giudizio di verità si esprime in base all'evidenza che deriva dall'azione immediata delle cose sull'animo



Epicuro: la fisica

In base ai criteri stabiliti dalla logica, la fisica indaga le realtà naturali

riprendendo l'**atomismo** democriteo, Epicuro afferma che i corpi non sono divisibili all'infinito, ma sono costituiti da **atomi**

la **natura** è costituita da corpi che si muovono in uno spazio vuoto



Epicuro: l'etica edonistica

La logica e la fisica trovano il loro completamento nella **dottrina etica**

il bene dell'uomo è nel
PIACERE → **EDONISMO**

l'edonismo non consiste nel godimento fisico, ma:

- nell'assenza del dolore corporeo
- nell'assenza di perturbazioni dell'animo



Epicuro: il tetrafarmaco

Per raggiungere la felicità non basta calcolare bene i piaceri da perseguire, bisogna anche liberarsi dalle paure

la filosofia diviene "medicina" dell'animo attraverso il

TETRAFARMACO

non bisogna temere gli dèi, perché non si interessano delle vicende umane

non bisogna temere la morte, perché se tutto è composto di atomi, la morte porta alla dissoluzione dell'anima e del corpo

non bisogna temere di non raggiungere la felicità: il piacere è raggiungibile da tutti

non si deve temere il dolore fisico, perché o è sopportabile o finisce presto



Epicuro: l'atarassia

L'applicazione di questi rimedi porta alla **atarassia** ,
l'**imperturbabilità** propria del **saggio**

per raggiungere questo stato di **tranquillità dell'animo** ,
è necessario tenersi **lontani dalle preoccupazioni**
quotidiane, in particolare dalla vita politica



l'ideale di vita del saggio epicureo è quindi orientato a un ritiro
nella **dimensione privata** , confortato dalla vicinanza degli amici

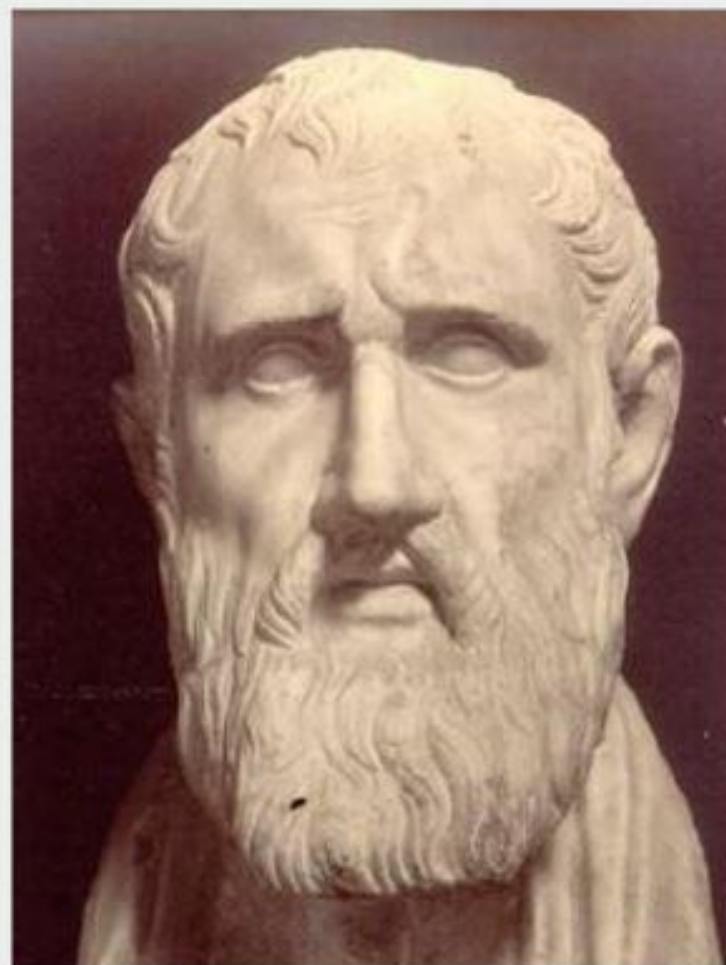


Lo stoicismo

Nello stesso periodo in cui nasce l'epicureismo, si sviluppa anche l'altra grande filosofia dell'età ellenistica, lo **stoicismo**

Zenone di Cizio , il fondatore, teneva le sue lezioni in un portico, la **stoà** , e per questo i suoi seguaci furono denominati "stoici"

Zenone condivide con Epicuro la concezione della filosofia come "**arte di vivere**" , ma rifiuta le soluzioni proposte dagli epicurei



Lo stoicismo : la teoria della conoscenza

Anche per gli stoici la filosofia deve innanzitutto interrogarsi sui criteri di verità

la sensazione è criterio di verità ,
ma la ragione deve dare il suo
assenso ai dati sensibili per poter
avere una vera apprensione



l'assenso razionale conduce alla
rappresentazione catalettica

la sensibilità è come una mano
aperta che riceve passivamente le
sensazioni



la ragione che assente è come la
mano che chiude la sua presa
sui dati



Lo stoicismo: la logica e la dialettica

La **dialettica** studia i significati che le cose apprese assumono nella mente;
la **grammatica** si occupa delle parole; la **logica** dei ragionamenti

gli stoici sviluppano una
logica proposizionale che
si concentra sulle
connessioni tra le
proposizioni

Congiunzioni : $A \text{ e } B$
affinché la congiunzione sia valida,
 A e B devono essere vere entrambe

Disgiunzioni : $A \text{ o } B$
affinché la disgiunzione sia valida,
basta che o A o B sia vera

Implicazioni : se A allora B
il rapporto tra antecedente e conseguente
dipende dalla verità dell'antecedente

lo sviluppo della **logica proposizionale** costituisce l'innovazione che gli
stoici apportano rispetto alla logica aristotelica



Lo stoicismo: la fisica

La **realtà naturale** è costituita dalla **materia** informata dal **lògos divino**, identificato con il **fuoco** (o *pneuma*)

sotto la spinta vivificatrice del fuoco, si generano tutte le cose

il **lògos-fuoco** agisce attraverso le **ragioni seminali** , come un seme che si diffonde attraverso ulteriori semi e procede così alla **generazione del cosmo**



tutto è però destinato a ritornare al fuoco attraverso una **conflagrazione** finale, per poi rigenerarsi di nuovo dando luogo così al ciclo di un **eterno ritorno**



Lo stoicismo : l'etica del dovere

Per raggiungere la **felicità** bisogna adeguare la propria vita al **lògos universale**

la libertà può consistere solo in un'adesione volontaria all'ordine razionale, conformando la propria vita al *lògos*



questo vuol dire vivere secondo la propria natura : l'uomo è un essere razionale e deve quindi seguire sempre la razionalità



Lo stoicismo: l'apatia

La vita secondo ragione deve portare alla
eliminazione di tutte le passioni dell'animo

le passioni portano a compiere azioni moralmente non
conformi al dovere



Lo scetticismo: Pirrone e la conoscenza

Tra il IV e il III secolo a.C. Pirrone di Elide fonda una nuova corrente di pensiero, lo scetticismo

la varietà e diversità
delle opinioni e dei
sistemi filosofici
dimostrano che né i
sensi né l'intelletto ci
garantiscono una reale
conoscenza



le nostre sensazioni e i
nostri giudizi razionali
**NON POSSONO AVERE
ALCUNA PRETESA DI
VERITÀ**



Lo scetticismo: Pirrone e l'atarassia

Non è possibile formulare **giudizi**
neanche sugli **uomini** e i loro **costumi**

le **diatribe** degli studiosi e le
dispute metafisiche
finiscono per essere solo
parole vuote



il **dubbio costante** diviene
l'unico atteggiamento
possibile



Lo scetticismo: l'Accademia

Anche nell'Accademia ateniese prevalgono le posizioni scettiche



Arcesilao di Pitane (315-240 a.C.)

la scienza non è in grado di raggiungere la verità, quindi è necessario sospendere ogni giudizio (*epoché*), senza per questo smettere di cercare; tuttavia, nelle azioni pratiche non ci si può astenere e occorre attenersi al criterio della ragionevolezza

Cameade (219-129 a.C.)

lo scetticismo viene attenuato: si può dare l'assenso all'opinione che appare più probabile



La filosofia a Roma

I sempre più frequenti contatti tra Roma e il mondo greco-ellenistico portano alla diffusione della filosofia negli ambienti culturali romani



la progressiva estensione dell'influenza politica romana sulla Grecia e l'attrazione esercitata dalle nuove scuole filosofiche portano a una ellenizzazione della cultura romana



La filosofia a Roma: l'epicureismo e lo stoicismo

Sono però le due scuole filosofiche più importanti, **epicureismo** e **stoicismo**, a diffondersi e a trattare maggiormente i **temi etici**

EPICUREISMO

Tito Lucrezio Caro
(97-53 a.C.)

nel suo poema *De rerum natura* esalta la filosofia epicurea che è in grado di liberare gli uomini dalle paure che li assillano

STOICISMO

Lucio Anneo Seneca
(4 ca-65 d.C.)

la filosofia diviene strumento di libertà interiore, di protezione contro le minacce che provengono dalla sorte o dagli uomini

Epitteto
(50-138 d.C.)

la libertà interiore è il massimo bene e può essere raggiunta solo trascurando tutto ciò che non dipende da noi e controllando se stessi

Marco Aurelio
(121-180 d.C.)

solo a partire dalla nostra autonomia interiore è possibile guardare in maniera distaccata alle cose e resistere ai colpi della fortuna

